



L'intervista

Intervista al sindaco della Capitale

Gualtieri: "Roma sarà più bella Pazientate"

di **Francesca Giuliani**
● a pagina 21

Gualtieri "Pazientate Roma dopo i cantieri sarà una città moderna"

di **Francesca Giuliani**

Il cielo sopra piazza Venezia è grigio, il traffico gira intorno a un pezzo del cantiere che l'ha tagliata a metà. Score un po': saranno i semafori smart o il terrore che si è sparso tra i romani di trovarsi nel maxingorgo, com'è successo nei giorni scorsi, merito forse dei "correttivi", come dice il termine tecnico. Il sindaco Gualtieri è reduce dall'aula consiliare, dibattito sulle norme della Ztl, le limitazioni per l'accesso alle auto in Centro.

Sindaco, in piazza Venezia qualcosa è andato storto. La città è diventata un colossale ingorgo. Cosa si poteva fare?

«Era prevedibile che l'avvio di un cantiere così invasivo e ampio come quello di piazza Venezia determinasse un contraccolpo significativo sulla circolazione. I primi giorni c'è stato un impatto molto forte che adesso si sta riducendo anche se è prematuro dare una valutazione. È normale che le nuove discipline di traffico abbiano bisogno di qualche giorno perché la circolazione si adatti. Sulla base delle evidenze, poi abbiamo da subito introdotto dei miglioramenti, in funzione da oggi. Sembrano avere un effetto positivo. Ma un cantiere di questa importanza non può non avere un impatto sul traffico e creare dei disagi. Mi dispiace».

Era proprio necessario?

«Rivendico la scelta di sbloccare un intervento strategico per Roma come la fermata della metropolitana in piazza Venezia: il progetto era fermo da 13 anni. Abbiamo lavorato tantissimo per questo obiettivo, abbiamo ottenuto i fondi dal Governo per il completamento dell'intera Metro C. E siamo impegnati per accelerare i tempi: è una delle stazioni di metro più complesse al mondo in termini di realizzazione ma sarà anch'ella più bella del mondo. Cerchiamo di velocizzare i tempi e inaugurarla nel

2031 con due anni di anticipo sulla tabella di marcia. Sarà uno splendido museo sotterraneo, una fermata ancora più straordinaria di quelle che apriranno a porta Metronia e Colosseo fra un anno. Mi prendo tutta la responsabilità di questa scelta che è una scelta giusta per la città. Del resto, una delle cause del traffico a Roma è proprio che ci sono poche metropolitane».

C'è stato un problema di comunicazione? I romani non sapevano?

«C'è stata una campagna di comunicazione significativa: siamo la prima amministrazione che ha un canale WhatsApp (che ha già 180 mila iscritti, e invito i romani a iscriversi). Abbiamo comunicato tutto, via social, sui siti, nelle radio. Certo tutto si può migliorare e lo faremo».

Avete consultato degli esperti, studiosi di flussi del traffico?

«Il Comune di Roma si avvale di una struttura come Roma Servizi mobilità che ha proprio il compito di studiare questi flussi. Ma nessun modello predittivo è sufficiente in sé, senza la prova dei fatti. Magari si faranno altre modifiche e cambiamenti. Quello di piazza Venezia è un cantiere di cui nessuno scienziato del mondo può eliminare l'impatto».

C'è un altro punto nevralgico, Piazza Pia, dal lato del Lungotevere e vicino a Castel sant'Angelo messo a dura prova dal cantiere per il Giubileo. Anche lì, correttivi?

«Nell'ultima settimana di ottobre l'aumentare dei tempi di percorrenza è passato dal 30% di settembre al 15%, devo dire meglio di quanto ci aspettassimo. Con dati raccolti su 55 mila veicoli e in dieci percorsi diversi. Qui avremo una meravigliosa piazza dove c'era un'autostrada di lamiere e macchine che sfrecciavano tra Castel Sant'Angelo e San Pietro».

L'idea di Roma che cambia è bella. È un pensiero di futuro e di modernità e di servizi. Ma intanto?

«Siamo in una fase di trasformazione senza precedenti della città. Rivendico la scelta di realizzare tanti interventi. Peraltro abbiamo scadenze non rinviabili come Pnrr e Giubileo, che fungono anche da stimolo ad andare più veloci del passato, e devo dire stiamo procedendo con notevole rapidità. Il cantiere di Piazza Pia si è aperto dopo sette mesi dall'avvio delle procedure. Un record».

In quali scadenze rientra la metro C?

«La Metro C è fuori da Pnrr e Giubileo perché ha tempi più lunghi, ma non per questo andava rinviata ulteriormente. C'è stato anche chi mi ha consigliato: lascia stare, rimanda. Ma avremmo perso altri cinque anni. Questa responsabilità non me la voglio prendere. Io

l'ho voluta accelerare».

Quanti sono i cantieri aperti?

«Ho qui un numero della Cgil. I cantieri pubblici a Roma in agosto erano 1350: tra Giubileo, Roma Capitale, municipi, Acea... Ma ricordo che questa è una città di 1200 chilometri quadrati. E aumenteranno».

Quando si vedranno i primi risultati?

«Per il Giubileo. Stiamo rifacendo, per esempio, e con cantieri notturni, le strade della mobilità principale: questo risolverà in modo definitivo il problema delle buche».

Questo ha qualche tipo di impatto sul traffico?

«Ciò che ha impatto sul traffico è il miglioramento del servizio pubblico. Ricordo che abbiamo definito la gratuità dei mezzi pubblici per tutti i giovani, stiamo modernizzando la flotta dei bus. Ma è indispensabile dare forza al Tpl, il



servizio pubblico. Su questo voglio fare un forte appello al Governo. Il contributo che Roma ha per il Tpl è

tra i più bassi d'Italia in proporzione alla superficie: 85 euro per cittadino, Milano 191. È insufficiente per tutte le

città. Va potenziato se si vuole ridurre il traffico e utilizzare appieno le nuove **infrastrutture**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

— “ —

Nessuno poteva eliminare l'impatto sul traffico dei lavori in piazza Venezia ma avremo la metro più bella del mondo

In agosto erano 1.350 i cantieri in corso e aumenteranno: abbiamo le risorse e io rivendico questa scelta

— ” —



Ieri su Repubblica
L'articolo sulla paralisi del traffico in città per il cantiere della metro in piazza Venezia



◀ **Il sopralluogo**
Il sindaco Roberto Gualtieri durante il sopralluogo ai lavori del sottovia di piazza Pia



▲ **L'ingorgo in piazza Venezia**
Il traffico per il cantiere



VINCENZO TERSINI / EPRESS



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045688